

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero anno L. 22
semestre L. 12
trimestre L. 8
id. mese L. 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del giornale cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

I manoscritti non si restituiscono - Lettere e pioghi non affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

LE FESTE

« Il riposo corporale e intellettuale è necessario dopo sei giorni di fatica per mantenere il vigore del corpo e per soddisfare alle più nobili tendenze dell'uomo... »

E noi per verità non avremmo che aggiungere alle considerazioni di quei tipografi, se tra i motivi che addussero per cessare dal lavoro nelle feste ci fosse il primo e più forte motivo per un cristiano, il comando cioè imposto da Dio: Ricordati di santificare la festa; tu lavorerai sei giorni e farai le opere tue, ma il settimo è giorno del Signore Dio tuo, in esso non farai opera alcuna.

E volendo aggiungere qualche cosa, dichiareremo anche le ragioni stesse addotte da quelli.

Ora che il popolo dopo essere stato trascinato a credersi sovrano e ricco di libertà, si trova nelle più strette angustie della miseria, e riconosce di essere stato vero schiavo ingannato e condotto da quei meschieri che a nome della rivoluzione gli insegnarono a disprezzare la legge di Dio e della Chiesa in una alla stessa legge naturale; ora che è manifesto come i dottori, grandi patrioti, sfruttarono a loro profitto i bei nomi di patria, di libertà, di indipendenza e di lavoro, noi crediamo il popolo ben maturo ed idoneo a scuotere il giogo della più infame delle tirannie; lo reputiamo giusto e assennato per saper distinguere tra il bene ed il male, per saper conoscere che non vi è né può essere neppure un vero materiale guadagno dove è l'offesa di Dio, dove Dio sta contro di noi.

Il popolo disilluso, deve assolutamente tornare a Dio se vuole uscirne dai mali morali e materiali che l'opprimono e per far ritorno a Dio deve incominciare dall'osservanza a quel precetto divino che dall'osservanza di tutti la rivoluzione gli insegnò a trasgredire facendoglielo comparire come contrario ad ogni interesse.

Iddio impone il dovere del riposo festivo, né egli intendeva di recarci con questo danno alcuno, no! Il sapientissimo Legislatore non fece mai proibizione o comando che non fosse sotto ogni aspetto giovevole all'uomo. La legge dei dieci comandamenti è la legge di tutti i tempi e di tutti i luoghi, il fondamento anzi di tutte le legislazioni, una legge che si opponesse o direttamente o indirettamente ad uno dei dieci comandamenti offenderebbe i diritti dell'uomo anzi non sarebbe più legge, e perchè si opporrebbe a quella a cui tutti sono obbligati, turchi, ebrei, protestanti, cattolici, e perchè siccome la legge dev'essere fatta al bene dei popoli, così una legge che si opponesse ad uno dei dieci Comandamenti sarebbe pel popolo la più dannosa di tutte.

« Se fossero vere tali notizie, parrebbe ai sottoscritti che V. S. cadesse in errore: poichè l'articolo 237 del Codice Penale impone che ricevuti l'atto con cui l'imputato eccipisce l'incompetenza del Giudice istruttore, questi debba comunicarlo al P. M. e sentito il suo parere, pronunciare una ordinanza motivata. E che la debba pronunciare senza ritardo » si evince dal richiamo che nel citato articolo si fa, per il caso di appello, alle forme e termini dell'articolo 216 dello stesso Codice di procedura penale. Né, se anche potesse dirsi che il legislatore non fissa alcun termine, si potrebbe dedurre dal suo silenzio che egli volesse l'abbandono dell'eccezione, perchè questo sarebbe una denegata giustizia. Il silenzio sul termine sarebbe a favore e non contro l'imputato, e significherebbe che il Giudice deve decidere appena ricevuto l'atto in cui si eccipisce la sua incompetenza.

Le eccezioni dei difensori di Crispi

L'istanza che solleva la eccezione di incompetenza, diretta al giudice istruttore del Tribunale di Bologna, è firmata dagli avvocati Ceneri e Poggeschi. Rileva le notizie corse sulla domanda di autorizzazione a procedere e dice:

Può forse dubitarsi che contro l'on. Crispi sia aperto un procedimento perchè manca ancora l'autorizzazione della Camera? E' impossibile. Dopo la notifica fattagli il 20 marzo del mandato di comparizione, egli è un processato. Il 25 marzo, già deputato, è interrogato in Napoli dal Giudice delegato della S. V.; ed egli risponde. E' atto di giurisdizione esercitata la S. V. anche con il chiedere l'autorizzazione a procedere. Implicitamente si dichiara competente in istruttoria che non può proseguire se l'eccezione sollevata dall'imputato è fondata.

Per gli art. 3, 5, 6 e 7 del regolamento giudiziario del Senato, avente forza di legge, l'istruzione appartiene alla Commissione d'inchiesta che a suo tempo, se vi fosse reato, dovrebbe essere nominata dal Senato.

V. S. dopo l'atto 27 maggio non può più procedere. Deve accogliere o respingere la sollevata eccezione. Dopo averla respinta può rivolgersi alla Camera per chiedere l'autorizzazione; prima no. Per poter procedere bisogna che V. S. si affretti competente. E non può affermarsi tale che con una ordinanza motivata.

In ogni peggior ipotesi, quand'anche V. S. credesse di non aver facoltà di giudicare il merito dell'eccezione, dovrebbe pur sempre pronunciare l'ordinanza per dire le ragioni per le quali credesse di non avere quel a facoltà. Ma la comunicazione al P. M. e una pronunzia hanno da esserci; o, se non ci sono, c'è violazione di legge.

Per queste ragioni son ben certi i sottoscritti che V. S. non vorrà più oltre tardare a pronunciare la sua ordinanza.

Amministratori di Opere Pie sotto processo peculati e falsi

Ieri, alla Corte d'Assise di Cuneo è cominciato un processo importantissimo di cui si parla da parecchio tempo e destinato a destare il massimo interesse in questa città e nelle vallate vicine.

Si tratta dell'intera amministrazione della Congregazione di Carità ed Ospedale di Demonta e di alcuni fornitori accusati tutti di numerosi e continuati falsi e peculati.

Il presidente Novero, il segretario cav. Vighietti sono detenuti dall'agosto 1896; gli amministratori Bonderani, Felizzari, Desderi, Emanuel, Berardengo, Rinaldo, Allietta, Mugnetto, ed i fornitori Verra, Verna, Borrello, si sono costituiti tutti il 29 maggio u. s.

I testimoni di accusa e di difesa oltrepassano il centinaio, e al banco della difesa oltre agli on. avv. Palberti, Chiappero e Pivano siederanno anche gli avvocati Palmassi, Cavaglieri, Nasi, Mirano, Luciano, Bernardi, Cavallo e Giordano.

Il dibattimento si prevede occuperà un paio di settimane e già sono prenotati un numero infinito di biglietti di posti riservati.

Non è escluso che durante il processo non si abbia qualche piccante incidente e qualche rivelazione che potrebbe imbrogliare maledettamente la matassa e qualche pezzo grosso.

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e le TOSSI

L'usbergo di Crispi

Il Resto del Carlino di Bologna pubblica la memoria, presentata dall'avv. Ceneri al giudice inquirente nel processo Favilla, per dare eccezione di incompetenza in riguardo a Francesco Crispi.

E' l'identico sistema adottato da Giolitti, che gli servi magnificamente per sottrarsi

ad ogni procedura e per confermare che... la legge è eguale per tutti.

Per simile mezzo, i ministri diventano irresponsabili, non solo per i loro atti governativi, ma eziandio per i loro atti privati. Tutto quello che fanno, compresi i debiti e comprese altre cose peggiori di questi quando sono Ministri, è atto altamente ministeriale, e perciò l'uomo nella morale privata e il cittadino nella morale pubblica sono posti sotto l'usbergo del potere.

Così, se noi sono posti sotto l'usbergo del sentirsi puri, sono coperti da quello che li rende puri ad ogni costo, anche quando, e anzi specialmente quando la loro purezza è maciata da qualche punto nero.

E' uscita:

a nuovissima pubblicazione - Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno - raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent 15 la copia, lire 12 al cento.

Cristianesimo e Proprietà

Al Congresso evangelico sociale, che si è riunito a Berlino in questi ultimi giorni, il prof. Wandt di Jena ha esposto il concetto, che, secondo i suoi studi, si ricava dagli Evangelii circa la proprietà privata.

Le sue idee furono riassunte nella seguente risoluzione, approvata ad unanimità dal Congresso.

« Il Congresso evangelico-sociale esprime insieme al Conferenziere la persuasione, che il concetto spirituale della proprietà non obblighi né all'ideale ascetico, né a quello comunista; ideali non adatti neppure ad essere trasferiti nel mondo pratico dei rapporti fra gli uomini riuniti in nazioni; che però l'Evangelo imponga un dovere di coscienza ad ogni cristiano, di subordinare in principio il possesso ed il godimento delle proprietà al bene eterno, e di metterla a disposizione dei fini voluti dalla carità e dall'amore del nostro prossimo ».

Più o meno, tali considerazioni possono giovare per certi proprietari cattolici, che troppo dimenticano i loro doveri, mentre reclamano i loro diritti.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta ant. del 18 - Pres. ZANARDELLI

S'incincia alle 10 colla discussione sul bilancio della marina approvazione gli articoli, dopo brevi discussioni, fino al 48 rimettendo il resto della discussione alla prossima seduta autum.

Seduta pomeridiana.

Preiade Zanardelli e si incomincia alle 2,25. Dopo le risposte ad alcune interrogazioni si riprende la discussione del

Bilancio dell'interno

Parlano: Rinaldi provando che nessun arresto è legale senza l'approvazione del potere giudiziario; Villa, dando ragione del seguente ordine del giorno:

« Oh! non è possibile che ve lo sappia dire, rispose la signora Desbarres ridendo. Anche Emilio credo avrà dimenticato quel cognome tedesco così lungo. La signora di Stumberg ha trovato la lettera al suo arrivo e l'ha fatta vedere anche a Marta. - E che cosa ha detto Marta? esclamò vivamente Raimondo. - Marta? Ha guardato la signora di Stumberg ridendo, e ha detto che augurava al barone ogni felicità. Sembra che sia un giovine istruito e spiritoso ma piuttosto frivolo. »

« Quanto parve lungo il di appresso a Raimondo! Per quanto irrevocabile gli sembrasse il passato, tuttavia egli conservava ancora incerta speranza. - Sono pazzo, diceva a se stesso mentre stava per entrare alla Sapieniere. Essa mi ha rifiutato per il signor Redwitz, ne sono quasi sicuro. Ed ora ecco che egli ha preso moglie; ma già ella persevererà nel suo diniego. »

I suoi grandi occhi penetranti cercano di leggere sulla fisionomia di sua cugina, nel momento in cui entrò nel salotto dei signori Stumberg. Un colore più vivido si diffuse sulle gote di Marta la quale rivolse altrove lo sguardo. Egli la ritrovò ancora più graziosa. Un non so che di posato vedevasi nei suoi lineamenti.

(continua).

72 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione dal francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

« Egli rifiutato! si può appena credere! Egli dal cuor d'oro, così intelligente. No davvero non lo sapevamo. Non ha soggiunto altro, ma io lo compiangio, perchè deve aver patito molto. »

« Io non ti parlo che di noi, cara Marta, ma però penso sempre a te. Non vediamo l'ora che tu venga qui. Io spero bene che ciò sarà durante il nostro breve soggiorno, prima perchè così giungerai qui presto, poi perchè vorrei conoscere la cara Fiorenza, per la quale ho fatto una novena alla Madonna del Buon Soccorso, ed anche la contessa di Stumberg così buona per te. Eppure sono sicura che mi darà soggezione; una signora così ricca e che sa il latino. Le chiederò il permesso di lasciarti con noi alcuni giorni, che desideriamo tanto di parlar teco, di ascoltare la narrazione de' tuoi viaggi. Tu zio ha comperato una veduta di Nizza e Raimondo mi ha mostrato alcuni abbozzi di montagne del Tirolo, ove tu sei in questo momento. Saranno bellissimi ma nulla rivaleggia il mare, a mio parere. - Addio, mia buona Marta; tutti ti mandano mille saluti. Carlo ed Anna parlano »

spesso di te e Carlo ha saputo leggere correttamente la tua ultima lettera.

« Tua zia che t'ama con tutto il cuore FANNY DESBARRES. »

Questa lettera ritrovò Marta in casa della signora di Horn, ove la famiglia Stumberg passava alcuni giorni prima di ricondurre alla Sapieniere Fiorenza, ormai del tutto ristabilita.

La vecchia signora aveva una grande benevolenza per Miriam la cui abnegazione verso la figliastra superava ogni elogio. Ma per quanto Miriam stasse bene in quel paese pittoresco, desiderava però ritornare in Francia e godeva del tranquillo soggiorno della Sapieniere.

Una bella sera del principio di giugno gli Stumberg giunsero in Bretagna, e la spiaggia apparve loro in tutto il suo splendore. Fiorenza percorse la casa tutta lieta. Marta rivide con gioia la sua cameretta, e nell'aprire la finestra, gettò uno sguardo commosso sul passaggio già noto eppure sempre nuovo, che aprivasi innanzi a lei. Ad un tratto uscì in una giuliva esclamazione: in uno de' viali del giardino che fiancheggiava il prato si avanzarono due persone che ella riconobbe presto essere i suoi zii.

Un momento dopo era con loro e manifestava ad essi la sua gratitudine per la affettuosa premura con cui erano tosto accorsi a salutarla.

« Non vedevamo l'ora di rivederti, cara nipote, disse il signor Desbarres. »

La Camera è convinta della necessità di solleciti provvedimenti per quali l'azione della P. S. sia coordinata con criteri sicuri e uniformi alla rigorosa osservanza della legge.

Bovio ricordando le origini del gabinetto che non gli permisero di essere né francamente liberale né sinceramente conservatore e lo obbligarono a richiamare in vita i metodi del trasformismo.

Il discorso di Rudini

Rudini comincia a dire che non può seguire l'on. Bovio né nella questione della politica ecclesiastica, né in quella della divisione dei partiti politici.

Rettifica alcune circostanze di fatto. Dice a Imbriani che colui, il quale fu mandato a domicilio coatto benché infermo, subì cinque condanne.

Legge i precedenti del Torres, a cui si dice furono usate sevizie in carcere.

Fu varie volte condannato per furto e, in servizio militare, fu ribelle, trentaquattro volte punito e condannato all'ergastolo per avere fatto fuoco sopra un ufficiale, a cui si dovette amputare il braccio.

Imbriani tenta smorzare l'impressione dicendo: Era un povero epilettico! (Rumori). Vorreste assassinarlo per questo?

Rudini: Capisco che deve rincrescere all'on. Imbriani questo stato di servizio.

Imbriani: Niente affatto, trattasi di un povero pazzo. (Rumori).

Rudini ha detto tutto ciò perché la Camera giudichi della attendibilità delle affermazioni di costui, portate dall'on. Imbriani alla Camera. Ma v'è di più. Si è fatta un'inchiesta — dalla relazione della quale risulta fra altro che la grave malattia sofferta dal Torres non dipese da lesioni, ma da infezione tubercolare. Del resto, v'è in corso un'istruttoria.

Imbriani: In seguito a querela del fratello. Zanardelli invita di nuovo Imbriani a non interrompere.

Rudini continua, notando che questi fatti avvennero anni addietro — che le nostre carceri, pur troppo, presentano inconvenienti e che occorrendo, proporrà provvedimenti.

Risponde poi ad Aguglia intorno alla voce che la questura abbia iniziato un'inchiesta a carico del giudice istruttore Boccelli.

Imbriani parla a voce alta coi vicini e Rudini fa segni d'impazienza.

Zanardelli fa una nuova ammonizione a Imbriani.

Rudini dice che Aguglia è in errore. Il questore soggiunge sorridendo, smentisce la diceria.

Aguglia: Non faccia dello spirito inutile. (Rumori).

Rudini scherzando: Che vuole? Serve a rendere meno noiose queste discussioni (risa). In questo doloroso affare — soggiunge — si è fatto un dovere di mantenere più che mai la più scrupolosa imparzialità. Spiega come può esser nata la diceria.

Risponde poi a chi ha accusato il Governo di influire nelle elezioni e del sistema della candidatura ufficiali. Dice che sono pochissimi i candidati che non chiesero appoggio. Molti anche, dicendosi oppositori, cercarono di farsi raccomandare, dicendosi amici o per amici degli amici degli amici. (Risa).

Imbriani: Questo è vero. Rudini: Questa volta è giusta l'interruzione di Imbriani che spesso è la bocca della verità (risa).

Il sistema parlamentare non può essere risanato dall'opera di uno solo — occorre l'opera volonterosa di tutti (approvazioni, commenti). Non crede, per rimediare al male, all'efficacia delle sanzioni penali, crede più efficace la proposta dell'on. Socci, che raccomanda vivamente alla Camera, pur esprimendo il timore che non sarà approvata (commenti).

Bisogna, per rialzare le istituzioni, diminuire le ingerenze del potere centrale nelle amministrazioni comunali. Perciò il provvedimento che ha reso elettivo il sindaco e i disegni presentati in Senato. E altre riforme elettorali ha in mente.

Una voce: — E il voto plurimo? A. Costa: — Abbandonato!

Rudini dice a proposito del voto plurimo che vi è grande differenza fra l'elettorato politico e quello amministrativo per renderlo capace di esercitare una più efficace azione di sindacato (commenti). Non crede però questo il momento per presentare questa proposta.

E viene alla P. S. Nota che una volta era di moda demolire la magistratura, ora si vuol demolire la P. S. perché si devono ad una ad una attaccare tutte le istituzioni fondamentali dello Stato (banc a Destra — rumori a Sinistra. Riconosce la necessità e l'urgenza di alcune riforme, e accenna ai criteri con cui procederà al miglioramento degli ufficiali e degli agenti. Intende poi concentrare i servizi della questura nelle sezioni, di cui accrescerà l'importanza e concentrare le funzioni direttive nel prefetto per imprimere a tutto il servizio maggior unità di indirizzo.

Viene poi alla questione maggiore (segni di attenzione) a quella della famosa circolare e alle sue successive dichiarazioni. Tutto questo dibattito gli fa l'impressione di un pallone gonfiato artificialmente (commenti).

Rispondendo a Villa, nega di avere nell'affare Frezzi esercitato pressioni sull'autorità giudiziaria. Nel paese — dice — erasi diffusa l'opinione che il Frezzi fosse stato ucciso in carcere.

Villa interrompe: — Ella dunque suppone che questa opinione sia stata diffusa in modo artificiale.

Rudini: — Io non suppongo nulla, non ho opinione aspettando che dedica il magistrato, ma, non avendo un'altra opinione da contrapporre, doveti consentire la dimostrazione conforme alla tendenza del paese.

Imbriani: — Ha ragione! Questo è il punto debole del discorso di Villa (risa).

Rudini: — Avrebbe potuto impedire la dimostrazione, ma trattavasi di cosa delicata. Del resto è molto facile condannare a cose fatte i provvedimenti del governo (commenti).

Passa alla circolare incriminata. Ne dà lettura. Con essa il ministro dell'interno ritenendo giustificati gli arresti operati in seguito all'attentato Acciarito, dichiara di assumersene intera la responsabilità.

Questa dichiarazione era pel ministro un atto di dovere. Non ha bisogno di dire alla Camera per quali ragioni ordinò quegli arresti, la Camera lo comprende.

Voci all'Estrema Sinistra: — La Camera non comprende nulla.

Rudini: — Lascino spiegare il concetto della mia circolare!

Imbriani interrompe: — Assurdo.

Rudini: — Assurdo quanto vuole, ma lasci spiegare. Dice che altra volta, spiegando la circolare, forse fu lungo (risa). Così non avessi parlato! (risa).

Continuando Rudini dice: Uno dei soliti interruttori.

Vischi: — Forse sono io (risa).

Rudini: — Quel Vischi fuori della Camera è un amore, una gentilezza, ma quando è alla Camera è sarcastico (risa enorme).

Dopo aver accennato a una frase dell'on. Vischi soggiunge che la circolare non fa che attestare che l'ordine degli arresti parti dal ministro. L'autorità giudiziaria vedrà se l'ordine fosse legale, e se esso valesse a giustificare il questore (commenti).

Si è detto che egli affermò l'altro giorno la supremazia dell'autorità politica sull'autorità giudiziaria. Egli non ha mai detto cosa siffatta: se l'avesse detta, meriterebbe la condanna della Camera. Se ha sostenuto l'applicabilità della garanzia amministrativa ai questori, ha esposto una teoria sostenuta da autorevoli scrittori. In ogni modo la questione deve essere risolta dalla autorità giudiziaria. (Banc a Destra, commenti).

Basta poi rileggere le sue dichiarazioni per comprenderne la portata. Posto che i questori siano protetti dalla garanzia come i prefetti e i sottoprefetti, se il Governo non crede di dover concedere il proscioglimento della garanzia, deve risponderne politicamente innanzi al Parlamento. Perché, come disse, un giudice vi ha da essere ad ogni modo.

Giudichi la Camera se questa sia, come si è preteso, una teoria illiberale. (Approvazioni a Destra, commenti prolungati).

Risponde quindi all'on. Bovio per quel che riguarda la proibizione del Congresso repubblicano.

Come ministro, non si occupa delle discussioni di teoriche, ma si trattava di un Congresso che si proponeva l'organizzazione delle forze repubblicane. In effetto la riunione, che dichiaravasi privata, era pubblica — qualunque ministro l'avrebbe vietata. Un'altra volta, dice l'oratore, siate più cauti e non fatevi sequestrare i programmi dall'autorità giudiziaria (si ride). Del resto, i socialisti sono più pericolosi dei repubblicani. Questi rappresentano idee ormai vecchie.

Colaianni ranco, interrompe: — Nulla è più vecchio della Monarchia! (Rumori enormi).

Rudini: — I socialisti rappresentano, almeno per quanto esageratamente, sentimenti veri che sono nel paese e non può disconoscersi che nelle loro teoriche non si accolgano qualche idea giusta. (Commenti).

Aguiari e Costa interrompono.

Zanardelli li ammonisce.

Costa: — Facciamo guadagnare tempo. (Rumori) Risparmiamo i discorsi!

Rudini risponde ad altre osservazioni di Luzzato, Sciacca, Finocchiaro Aprile e mette assieme qualche frase tornita.

Finocchiaro: — Risponda agli argomenti miei! Non venga con frasi ad effetto!

Rudini termina col dire che non si attarderà a confutare sofismi politici. Risponderà alla Camera col suo voto.

Si leva la seduta alle 7.

ITALIA

Roma — Misterioso delitto. — Giovedì, nel recarsi al tiro a segno, i soldati del 26° artiglieria rinvennero, sul viale del Castro Pretorio, il cadavere di un giovinotto, elegantemente vestito di nero, che aveva le carotide e la vena jugulare recise.

Le tasche degli abiti aveva rovesciate, ed accanto al cadavere posava un bastone con pomo d'argento.

A cinquanta metri distante si trovarono le tracce di due persone, che vi si erano coricate, nonché delle macchie di sangue.

La morte dello sconosciuto si giudica causata da coltellate, e la si fa risalire alla notte.

Le gambe teneva leggermente deviate all'infuori; il capp lo fu trovato nel cespuglio dove si presume che siano adagiati due corpi umani.

Dalle impronte si vuol arguire che costei due fossero uomo e donna.

Altro orrendo particolare: gli alberi vicini al luogo del delitto sono imbrattati di sangue.

Tutto fa presupporre una lotta accanita; una violenta colluttazione.

Il cadavere fu identificato per quello del giovane marchese Enrico Grimaldi di Firenze.

Il mistero della sua morte perdura però fittissimo, e la polizia continua le investigazioni per diradarlo.

Venezia — Le dimissioni del Sindaco e della Giunta. — Rileviamo dall'ottimo Berico di ieri:

La Giunta, radunata questa mattina, ha deliberato di dare le sue dimissioni.

Il provvedimento preso dalla Giunta, per quanto estremo, è pienamente giustificato.

Gli uomini egregi, che con tanto zelo, amore e sacrificio e lode, hanno per più di un anno retta la nostra civica Amministrazione, dopo gli oltraggi e le violenze inaudite di cui furono fatti bersaglio, auspicî il consenso e il concorso pure di una parte del Consiglio, dovevano prendere questa decisione, per quanto torni essa amara ai cattolici tutti.

No, non si devono aspettare i « provvedimenti » del governo, che non vennero solo perché si sa come bulle la pentola elettorale a Vicenza non certo, cioè a favore dei liberali.

La Giunta deve chiedere al paese, se il suo operato meriti la conferma della fiducia pubblica, della prima fiducia pubblica.

Noi intanto non possiamo che approvarne la decisione, e con noi devono approvarla e applaudirla i nostri amici.

In onore del Sindaco, della Giunta e dell'ottimo Berico. — Da ogni parte d'Italia Comitati cattolici e altri sodalizi cattolici, non che notabili cittadini mandano un saluto e attestati di stima al sig. conte Roberto Zileri, e alla Giunta e a tutti i consiglieri cattolici vicentini, all'ottimo Berico così dimostrando la solidarietà che lega tutti che professano sentimenti veramente cattolici.

La processione del Corpus Domini. — Per disposizione presa all'ultimo momento, dall'eccellentissimo rev. mon. Vesovo, la processione del Corpus Domini ebbe luogo soltanto nell'interno del Duomo.

ESTERO

America — Una nuova stella nella bandiera americana. — Un dispaccio della Stefani da Washington, 16 giugno, reca:

« I rappresentanti degli Stati Uniti e delle isole Haway firmano stamane l'atto di annessione delle stesse isole Haway agli Stati Uniti d'America. »

L'ultima regina delle isole Haway, Lilinkalani, era stata deposta nel gennaio 1890 in seguito ad una rivoluzione promossa da alcuni stranieri appoggiati da ma inai americani. La repubblica venne proclamata e fin da allora cinque commissari partirono da Honolulu per Washington, con un progetto di annessione agli Stati Uniti.

La questione rimase pendente durante il corso dell'amministrazione Harrison. Sotto la presidenza Cleveland un commissario mandato dagli Stati Uniti ad Haway per assicurarsi se gli abitanti desideravano l'annessione (il signor Blunt, della Georgia) recò una risposta negativa, ma Cleveland riconobbe il Governo provvisorio di Haway come un governo de facto, che esercitava tutte le funzioni di sua competenza.

Dopo l'avvento di Mac Kinley e dei repubblicani, gli annessionisti si rimisero all'opera e il nuovo trattato ora firmato è il risultato dei loro sforzi.

Questo trattato stipula che gli hawaiani lasciano la cura di regolare la forma del loro governo agli Stati Uniti, i quali si incaricano del debito pubblico delle isole e diventano proprietari delle terre e degli altri beni dell'antico Corona.

In questi ultimi giorni il Times dubitava che l'annessione potesse avvenire, perché la costituzione americana non contempla il modo di amministrare isole lontane, messe nella situazione dell'arcipelago hawaiano, cioè difficilmente assimilabili sia ad uno Stato, sia ad un territorio della grande repubblica nord-americana, e dove, agguingeva, « sono impegnati interessi inglesi, francesi, tedeschi, giapponesi, cinesi, spesso molto più importanti di quelli dei cittadini americani ».

Secondo il censimento del 1895 le isole Haway contano poco più di centomila abitanti, di cui due terzi indigeni e un terzo bianchi. Di questi ultimi, 2000 sono americani e circa 300 inglesi. La superficie delle isole è di circa 17 mila chilometri quadrati.

Francia — Operai cristiani a congresso. — Il 5 e 6 giugno si tenne a Tours (Francia) un Congresso generale degli operai cristiani delle regioni del Centro e dell'Ovest.

Presidente d'onore fu proclamato Leone Harmel, il quale pronunciò un discorso veramente splendido, di idee e di forma, sulla democrazia cristiana, prendendone le difese contro gli attacchi recentemente cresciuti di numero e di forza.

I partecipanti furono oltre cinquemila. Lo scopo del Congresso venne così formulato dal presidente effettivo, Pillet, che trovavasi alla testa della Federazione:

« Rihendere tutto ciò che costituisce il programma della Federazione, ossia il rispetto della religione, della famiglia, della proprietà e seguire, a tale uopo, le direzioni pontificie. »

Russia — La cerimonia del battesimo della figlia dello Zar. — Il battesimo della figlia dello Zar sarà celebrato prossimamente. Il battesimo della prima figlia — principessa Olga — ebbe luogo 12 giorni dopo la sua nascita.

Secondo il rito ortodosso, il primo padrino offrirà alla piccola neonata una croce d'oro adorna di pietre preziose. La madrina le donerà una veste bianca e la terrà sopra i lotti battesimali attorno ai quali staranno i grandi dignitari della Corte e gli alti funzionari.

Gli altri padrini offriranno nove ceri al sacerdote celebrante, che sarà anche questa volta il P. Yaichiff elemosiniere dell'imperatore. Questi ceri accesi saranno messi attorno ai font battesimali, dopodiché l'affiatante darà l'incenso ai padrini e alle madrine e benedirà le acque battesimali.

Il nome della bambina sarà iscritto sopra un foglio di carta posato sulle Sante Immagini che la bambina porterà sul petto.

Dopo le preghiere di rito, il sacerdote prenderà la bambina dalle braccia della prima madrina e l'immegerà tre volte tenendola per il capo nell'acqua benedetta e pronunciando le parole sacramentali.

Al battesimo seguirà la confermazione, ungendo con i santi olii gli occhi della bambina, le orecchie, la bocca, le mani e i piedi.

Terminata la cerimonia, il sacerdote rivestirà la bambina della sua veste bianca.

La battezzata porterà sempre su di sé la croce datale dal primo padrino.

Di questa nascita che elargisce un'altra figliuola allo Zar, egli deve esserne lieto come padre ma poco contento come sovrano. Frattanto l'erede al trono è sempre il fratello minore d'Illo Zar, granduca Giorgio, ma probabilmente questi non ne sarà meno malcontento del cap della famiglia perché la sua salute è molto delicata, sicché è costretto a passare quasi tutto l'anno sulle rive del Mediterraneo. Le due fanciulle, nate allo Zar, hanno soltanto delle probabilità di successione assai remote. Esse non sono completamente escluse, ma tutti i possibili eredi maschi hanno la precedenza su di loro, vale a dire: il cas presente, i due fratelli d'Illo Zar, ed i figli maschi o i figli che essi potessero avere.

E' vero peraltro che, attualmente, nessuno di questi principi è ammogliato. O se si estinguessero l'ultima linea mascolina, il trono passerebbe nelle linee femminili, in ragione dei loro gradi di parentela col l'ultimo imperatore che ha regnato.

Questo sistema di successione fu stabilito dal

l'imperatore Paolo, ed è uno dei tre esistenti negli Stati dell'Europa contemporanea.

Secondo la legge Salica che vige in Italia, Belgio, Svezia e Norvegia, Danimarca e Prussia, le femmine sono completamente escluse. In Inghilterra gli eredi maschi, che si trovano nello stesso grado di parentela col sovrano, escludono le femmine, senza alcun riguardo alla priorità della nascita. Così, per esempio, sebbene il figlio di un Re possa essere più giovane della figlia, egli succede al trono. Ma se il Re lascia una figlia ed un nipote, allora succede la figlia, essendo in un grado di parentela più stretta.

Questo sistema vige anche in Spagna ed in Portogallo, ed è chiamato la legge di Castiglia. La regola russa vige in Olanda, Grecia, Baviera e Wurtemberg.

Pietro il Grande abrogò la regola per la quale egli assese al trono, allo scopo di diseredare un suo figlio disobbediente, Alessio. Egli stabilì che la successione dovesse essere determinata da una disposizione testamentaria del Sovrano.

Ma, per caso, egli dimenticò di fare testamento sebbene vi fosse chi subito si affrettò a riparare a tale omissione, pubblicando un falso testamento di Pietro il Grande, che si vuole, ispiri tutta la politica russa!

Comunque, i suoi immediati successori seguirono questa regola fino a che si dovette riconoscere che non dando, per testamento, un erede al trono essi, nello stesso tempo testavano una guerra civile.

Dalla Provincia

S. Pietro al Nativone

La disgraziata fine d'un vecchio. — Certo Jussig Giovanni d'anni 65 nel trasportare dal proprio fienile altrove una c sta, perdetto l'equilibrio e cadde nel sottostante selciato riportando la frattura del cranio per la quale cessò di vivere dopo breve tempo.

Spilimbergo

La solita illiade dell'infanzia. — La bambina Liva Lugia di mesi 27 uscita inosservata dalla propria casa, cadde in un fosso esistente nell'attico cortile annesso ad un miserabile. Si vuole esclusa la responsabilità dei genitori.

E uscì a:

la nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menici, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la Libreria del Patronato, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Cosa di casa e varietà

Diario Saero

Domenica 20 giugno — s. Giuliana Falconieri vergine — Processione del Corpus Domini nelle parrocchie urbane.

Lunedì 21 giugno — s. Luigi Gonzaga — Solennità in varie chiese.

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì, 21 — Aiello — Azzano X — Maniaco — Pasian Schiavonesco — Rivignano — Tarcento — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorologico del 19 giugno

Udine Riva Castel' — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20 Ore 8 ant. term. 15.8 Stato atm. coperto-piovoso Min. Ap. notte 11.8 VENTO E Barometro 743 Press. calante JERI: vario Temperatura: Mass. 20.2 Media 15.275 Min. 11.6 Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.20 (Lava 23.9) Sole Passa al merid. 12.736 Luna Tram. 9.26 (Tramonta 19.58) (Età gior. 19)

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

La furianade de Sabide

Se ben che no si è plu in timp pascâl, pûr in Italie si chianta ogni tart Regina Coeli.

Anchie l'altre di, intant che jò pûr fur-lanâr levi filosofand sui cavaltri di une volte e chei di cumò, un altri cavaltri te l'an metût a scêr par vòdi se si risolv a filâ... drett. Ma jò, tal m'òdi ch'iv di filosof, o' pensi che in pi di fiâ si meti a l'aspâ; se no altri cuand ch' al sarà denant al zudis.

O declari poi — seben che no à il disonôr di cognosci chei cavaltri d'industrie — che clericâl non l'ere, ma liberal sicûr, e difatt al pà. ch'al sei stât liberal o sei generôs cum se in dam de casse.

Dopo tantis storis che si sintin di cheste sorte di int, mi dispîas cuasi che vevin fatt cavaltri dai sanz Maurizio e Lazzaro il nestri Solari che l'è un galantum di chei dal credo vechio, chei che l'insegnâ tant ben a fâ rindi la tiare. Mi dispîas, o' disevi, parç che al vâ a chiantasi in triste compani; no migo par riguard ai doi sanz, ch'ò crolessis, ma dâr riguard a tantê devoz di Regina Coeli.

No erò che sei disuzas di spiegâs cê che è Regina Coeli. E' la preson par cussî di nobil, cav tieresche di Rom; à che àn metût anchie un furian, il comendatôr Giacommelli, l'eroe di sante Clare. E ch'è preson, se no fati, come tantis altris, l'è e une volte un convent; e cussî lui che l'ân parât fûr li munit di convent, cumò lu à parât dentri lui...

E chi è ven a proposit une riflession filosofiche. Za cumò l'è difizil ch' o torni a ridi plui, furlans. Mi soi metùt in te filosofie, e un miò veçchio mestri mi à ditt brao... e jò cumò o' ai di filosofà anchie in taule... anzi là.

Dunchie o' disevi che ven a proposit une riflession filosofiche.

I liberali moderàz di zà trent' agns... moderàz l' è di che spelin il polezz plume par plume par che no' l' zighi — dunchie i liberali moderàz di zà trent' agns an paràt fùr i fraris e lis muinis di convent par mangià lis lór renditis, e cè pachioda che an fatt! E po' ce ano? — An dovùt mudà i convenz in casermis o in presons e anchimò no bastin. E j' è cussì vede; euan che si pare fùr il frari, l' entre il soldat o il lari — ch' al vè ben di di.

E jò mo anchimò une volte us domandi a vualtris, furlans, ch' o vès bon sens ognun plui di chei cavalirs, us domandi: cui amial plui la patrie? Il frari ch' al pree e ch' al dà la mignestre al puar land magari a ciril la carità par lui, opur il cavalir che disind patrie patrie patrie al fàs panse panse panse? Cui le amial e le onòrial di plui?

E passand a un altri argoment, veso lett di Vizenze, che il Sindich e la Giunta, bogns catolichs, an volut là a Monteberico ai dis di chest — che l' ere l' aniversari d' une batae dal 48 — e prima son stàz in Glesie e ur an fatt di une Messe par chei puars muarsz... I liberali dai moderàz spele-planck ai socialigh sbregoss, i liberali an zigàt an protestà an fischiat (i nobis e i conz varan vùt il fi chet d' arint, ma e' fischiavin uso bi iehis)... e a fuarze di bausis e' an otgnùt che il Guviar d' Italie (s' o vèss di stampà jò, lassarsa fur il Gu par ch' al resti var che no l' è altri) dunchie an otgnùt che al sciolzi il Consei catolich...

Conte gnente! I vizenzins e' san fà li robis miei di nò sun chest cont, e il gnyv consj al saltarà fùr miei. — Ma intant vedeso, furlans, cè libertat? Preà pai soldàz muarsz no si po', zigà morte ai galanzumin, si. Mi dispàz di no sei d' Artagnach — che l' è chell ch' al piture nel Corir de' l' popul; o' voress finì la furlanade ch' un t' un rebus. Dòs ochis, une purzite, un Frari e une lanza.....

Voless la spiegazion? eole: oche porca frate lansu.

Furlanar-filosofa.

Il « Cittadino Italiano » alla sbarra degli accusati.

Martedì 22 corr., sarà dibattuto il processo intentato dalla Gazzetta di Venezia contro il nostro giornale per una corrispondenza da S. Daniele.

Filantropia e giustizia di certa gente

Non è raro il caso che qualche reduce dopo aver servito fedelmente all'impostosi dovere, caduto nella miseria resti in essa abbandonato da quei cotali che sono i caporioni dei liberali. All'infelice cui non toccò forse nè anco una magra pensione — mentre i caporioni si pappano danari ed onori — non resta che mendicare, e l'aiuto dove lo trova?... dai preti e dai clericali. Sono questi che non dimenticano il precetto divino, e che dimenticano, per la carità, ogni offesa ricevuta, e, assai spesso con sacrifici, con privazioni soccorrono gli stessi che li hanno calunniati e combattuti. Se la carità non proibisce di espor nomi di infelici patrioti ridotti in miseria e costretti a mendicare, potremo presentare una filza di questi tali ed un'altra filza di arcivescovi, vescovi, preti, clericali laici che li aiutano mentre la filantropia liberale li ha abbandonati.

Succede poi che gli infelici muojano, e perchè poverissimi, all'ospitale. Oh, allora la filantropia liberale si muove, manda inviti, dispone per corone, per musica ecc. ecc., pensa a tutto, ed anzitutto a far che il prete non assista ai funerali riservandosi poi di bistrattare il prete perchè non accompagnò al Cimitero il defunto!

Così avviene assai spesso, ed avviene proprio l'altr'ieri per la morte del pittore Antonio Picco, avvenuta al civico ospedale. Il Picco ch'era dei reduci, ridotto impotente al lavoro, trovava nel Clero e nei clericali l'opportuno aiuto. Di preti e di clericali non poteva lagnarsi, nè si lagnava. Mori cristianamente; ma i suoi amici in liberalume, che forse non l'aiutarono vivo, vollero fargli un bel funerale civile, e senza parlar quindi col prete tutto disposero a modo loro in onore del morto.

L'infamia non s'arresta qui. Sulle effemiridi cittadine fatti gli elogi del povero defunto, slanciarono ignobili accuse contro il prete dicendo che non mandò neppure la croce dietro il cadavere del Picco perchè il Picco era povero.

Smentiamo la calunnia. Gli ordinatori dei funerali per il Picco, fecero tutto da sé, nè avvertirono neppure il prete dell'ora del trasporto del cadavere dal civico ospedale al Cimitero. Il prete quindi non poteva trovarsi a seguire la salma, perchè non era stato chiamato.

La Patria del Friuli — sempre bene informata — servì anche in questa occasione i nemici del prete, colla sua relazione sui funerali del povero Picco. Ed i preti, i

preti di buon cuore, spenderanno lo stesso la mezza palanca per aiutare la La Patria del Friuli.

Liste elettorali amministrative e politiche

Il Municipio di Udine avvisa: Eseguita dalla Commissione Comunale la rettifica delle liste elettorali permanenti amministrativa e politica in conformità agli elenchi deliberati dalla Commissione Provinciale, si avverte che le liste stesse si trovano esposte a libera ispezione di chiunque nell'ufficio comunale d'Anagrafe fino al giorno 30 giugno corrente.

Gli eventuali ricorsi dovranno essere presentati alla Corte d'Appello in conformità a quanto è disposto dagli art. 37 e 53 della Legge elettorale 11 luglio 1894 N. 286.

Dal bollettino giudiziario

Il pretore Caccianiga da Adria e trasferito a Udine, Dalla Molle cancelliere a Spilimbergo e Menarini v. cancelliere al Tribunale di Tolmezzo sono promossi alla seconda categoria.

Fiera del terzo giovedì di giugno

Il tempo perverso durante tutta la notte precedente al mercato, ed a ciò arrogasi l'occupazione per la campagna bacologica hanno determinata la limitatissima concorrenza d'animali si bovini che equini, e si fecero pochissimi affari e stentati.

Si contarono: 16 vacche, 5 vitelli sopra l'anno e 20 sotto l'anno.

Andarono venduti: 3 vacche a L. 200, 247 e 306; 7 vitelli sotto l'anno a L. 92, 105, 112, 120, 125, 135 e 144.

25 cavalli ed 1 asino. Venduto 1 cavallo a L. 294.

Tiro a segno

Domenica 20 corr. dalle 7 alle 9 colle lezioni 7, 8, 9, 10 ha termine il tiro regolamentare.

Avviso alle Casse Rurali dell'Arcidiocesi di Udine

Il Segretario della Giunta federale, invita le Casse rurali federate a spedirgli in via Lovaria, 2 Udine, non più tardi del 5 luglio p. v., insieme alle copie N. 3 della loro posizione mensile, fine giugno, anche 1 copia dell'elenco dei soci entrati, usciti e rimasti nelle Società durante l'ultimo trimestre, indicando il loro nome, cognome e domicilio; elenco che deve essere sottoscritto dagli Amministratori a norma dei due ultimi capoversi dell'art. 228 del Cod. di Commercio.

AVV. FRANCESCO dott. MATTIUSI (Segretario).

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 20 corrente sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21 1/2:

- 1. Marcia « Salerno » Alessi
2. Mazurka « Eleonora » Marengo
3. Fantasia « Francesca da Rimini » Cagnoni
4. Valtzer « La Gitana » Bucalossi
5. Atto 3.º « Mignon » Thomas
6. Polka « Gemma Sabauda » Tarditi

Table with 4 columns: Valuta legale, Prezzo giornaliero in L. Ital., Quantità in chilogrammi, and various sub-categories like Parziale oggi pagata, Completa pesata tutt'oggi, etc.

S. DANIELE DEL FRIULI, 18 — Giallo puro Kg. 129 L. 2,75 — Giallo incroci Kg. 3747 da L. 2,40 a 2,65 — Verdi bianchi incroci Kg. 1127 da L. 2,32 a 2,50.

Revoca di quarantena

Un decreto in data 17 corr. dell'ill.mo R. Prefetto di qui informa che in seguito a non essersi verificato alcun caso di afta epizootica nei bovini provenienti dall'Austria ai passi di Visco e Visinale del Judri, pei quali casi di malattia infettiva era stata autorizzata la quarantena di giorni quattro; ora viene tolta anche questa ed i bovini hanno così la libera entrata nel regno per tutti i passi.

L'importazione delle pelli

Verrà revocato il decreto che vieta la importazione delle pelli dal Capo di Buona Speranza e dall'Eritrea.

All' Ospedale

Venne jeri medicata la bambina Ribi Teresina di anni quattro per ferita accidentale al sopraciglio sinistro guaribile in giorni sei.

Beneficenza

Per le Derelitte: In morte di Leone Giuseppe Cocito: Paolo Gaspardis L. 2; di Caterina Galetti Roncis: Famiglia Fabris L. 1. La direzione riconoscente ringrazia.

Pensiero morale

Non si porta seco all'altro mondo se non il bene che si è fatto.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16. SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRAE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Steh, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

Le LAGRIME di CHINA del Farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere. Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

ULTIME NOTIZIE AL VATICANO

Medaglia commemorativa

Roma 17. — Oggi il S. Padre ha ricevuto l'E.mo Mocenni il quale ha presentato i campioni della medaglia solita conarsi ogni anno in occasione della festa del principe degli Apostoli.

La medaglia ha sul diritto il ritratto del S. Padre in profilo, con attorno la scritta Leone XIII Pont. Max anno XX.

Nel rovescio vedesi il grande e bello edificio che il S. Padre ha fatto costruire in Anagni, per l'istruzione superiore del Clero.

Al disopra dell'edificio leggesi: Doctrinis optimis in clero provehendis e nell'esergo: Collegium Leonium Anagninae.

La medaglia è opera del cav. Francesco Bianchi per il quale il S. Padre ha avuto parole di caldo encomio.

Il principe ereditario e la sua consorte a Parigi

Parigi 18: Il principe e la principessa di Napoli, sotto il nome di conte e contessa di Pollenzo, sono giunti questa mane alle ore 6. Furono ricevuti alla stazione dal conte e dalla contessa Tornelli con tutto il personale dell'ambasciata italiana, si recarono all'Hotel Bristol. I principi viaggiando in incognito, non si trovò alla stazione alcun rappresentante del governo francese a riceverli.

Lo scambio delle visite

Parigi 18. — Il principe di Napoli, in redingote, accompagnato dal generale Terzaghi si è recato alle ore tre pom. a visitare Felix Faure. Una compagnia di fanteria gli rese gli onori militari al suo ingresso all'Eliseo. L'intervista che fu cordialissima, durò 25 minuti. Felix Faure quindi si è recato immediatamente all'Hotel Bristol a restituire la visita.

Per le feste della Regina Vittoria — Un autografo dell'imperatore austro ungarico all'Arciduca Ranieri

Vienna 18. — L'Arciduca Francesco Ferdinando col seguito è partito per Londra a rappresentare l'Imperatore alle feste giubilari della Regina.

L'imperatore ha diretto una lettera autografa all'Arciduca Ranieri pel 25° anniversario dacchè l'Arciduca è capo supremo del Lanowchr; l'autografo dell'Imperatore rileva i meriti dell'Arciduca come comandante del Lanowchr, lo ringrazia caldamente dell'attività spiegata e coronata di pieno successo.

Notizie di Borsa - del giorno 19 giugno

Table with 2 columns: Rendita (Italy 5% and Austria) and Cambio valute (Franc, London, Banconot Aust., Corone, Napoleoni).

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi L. 95 60

TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

E' uscita: a nuovissima pubblicazione — Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vende presso la Libreria del Patronato a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.



CJO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è ia squisitezza del

“Maraschino Crème”

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisire

“VLAHOV”

di universale fama, e del

“DOB-COCCOLA”

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più Piviali seta < 50 < < 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 < Pianeti di seta < 25 < < 100 <

Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 < Veli Umerali < 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN - ROHITSCH

efficacissima contro la diuterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica.

Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angolo Giacomelli

Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotone, tovagliate caudie, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutt e giorno in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2. Dott. Gambarotto

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami DI VITTORIO GAFFORELLI

successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati in neri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

Voletè digerir bene?



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore voletè la Salute? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il. Prof. sen. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità».

Pastangeliaca per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza. - Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangeliaca. - Una buona minestrina di Pastangeliaca nutrice senza affaticare lo stomaco. - Scatola da 1 Kg. L. 1 - da 1/2 L. 0.55 - da 250 grammi L. 0.35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI & COMP. - MILANO



Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmaciata. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GENOVA presso LUIGI BILLIANI farmaciata - In PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmaciata.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippucci.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.ª edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.ª edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.85. Rivolgersi all'Ufficio annanzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza V. E. N. 8 - UDINE

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30

Ombrellini cotone L. 1.25 1.50 2 a 5

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli - Valigierie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qu'unque riparazione in ombrelli.

ANTAPOPITIKOS



UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO

SPECIALITÀ

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA

LUIGI BONELLI a MASON

L'ANTARTHRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per il modo di usarlo. - Trovassi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

40 METRI DI TELA

alta cm 70 a L. 14

Questa tela fortissima, bianca e senza appretto rappresenta il non plus ultra del buon mercato che, solo la sottoscritta Ditta può praticare. Migliaia di pezzi vendute fin'ora attestano con ripetute commissioni e lettere di ringraziamenti, benchè per la sua soverchia bontà una pezza supera spesso i 5 Kg., pure con una sola lira in più si spedisce franca di porto.

Trovassi pure in liquidazione Tela fortissima alta cm. 80, ogni 40 metri L. 16. Item alta cm. 90 ogni 40 metri L. 19. TELA di lino fortissima non plus ultra alta cm. 70, ogni 40 metri L. 22. - alta cm. 75, ogni 40 metri L. 24. - alta cm. 80, ogni 40 metri L. 26. - alta cm. 90 ogni 40 metri L. 30.

- Avete dei dubbi?

Domandate il CAMPIONE e vi verrà spedito GRATIS dalla prima casa di liquidazione permanente

MICHELE DE CLEMENTE - Milano Via Speronari, 6

Grandi Magazzini della cessata Cooperativa Commerciale. - Il campione viene sempre spedito unitamente al Grande Bollettino delle Liquidazioni, contenente Stoffe - Maglierie - Telerie - Coperte - Tappeti - Strumenti musicali - Oreficeria - Orologeria - Chinaglieria - Valigeria e borse - Calzoleria - Libreria - Oleografie, ecc.

Il Bollettino delle Liquidazioni si spedisce anche da solo a chi invia il semplice biglietto da visita col solo indirizzo. Dirigere richieste di ogni pezzo di 40 metri con L. 14 più L. 1 per spese di spedizione oppure con L. 2, e si pagherà al riceverla L. 13.45.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, paefond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. - Prezzo del flacon L. 1.

Sapone al fiele, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterarne il colore. - Il pezzo lire 0.30.

C. BURGHART - Udine

RIMPETTO LA STAZIONE FERROVIARIA

Deposito Birra in bottiglie

Fabbrica Acque Gazose

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violin - Mandolini.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.